



I conti in tasca/1 Un confronto alla pari tra i due strumenti

Tfr contro fondi Ecco chi vince la gara di maratona

Con la previdenza complementare un capitale più alto
E minori rischi di esaurirlo se si vivrà molto a lungo

DI DI ROBERTO E. BAGNOLI*

Tfr o previdenza complementare? Dipende. La risposta al classico dilemma di ogni lavoratore dipendente ha infatti sia radici soggettive che oggettive. Crisi a parte, sappiamo bene quale sia la diffidenza nel nostro Paese verso la previdenza complementare, e quanto essa venga percepita come meno flessibile e rassicurante del buon vecchio Tfr o di altre soluzioni «fai da te»: ad oggi infatti solo 1 italiano su 4 vi ha aderito.

Ma, stime probabilistiche alla mano, la previdenza complementare sembra in grado di poter offrire un capitale netto più alto, soprattutto se si punta su investimenti percepiti come rischiosi, le azioni ad esempio. Oppure una pensione di scorta, che protegge dal rischio (buono) di vivere molto a lungo,

quando la liquidazione sarebbe prosciugata troppo in fretta. Tenendo conto di tutte le variabili (rendimenti, costi e tasse), la tranquillità di mantenere il Tfr in azienda ha un prezzo per il lavoratore: quello di avere meno risorse su cui contare all'epoca della pensione; un fatto sul quale riflettere, soprattutto per i tanti giovani che avranno rendite pubbliche molto più basse delle attuali.

I risultati

Un trentenne con un reddito netto di 1.500 euro al mese che staccherà a 67 anni, potrà ottenere con il fondo pensione un montante di 71.775 euro se aderisce a una linea con rendimento minimo garantito del 2% annuo e di 121.771 se opta invece per una bilanciata con il 70% di azioni. Se invece lo lasciasse in azienda (dove si rivaluta con un tasso dell'1,5%, più il 75% dell'inflazio-

ne), otterrebbe solo 54.204 euro. Il secondo confronto è invece fra Tfr e pensione di scorta: per prelevare un vitalizio pari ai 3.015 euro l'anno offerti dalla previdenza complementare, sempre per un trentenne il Tfr si esaurirebbe a ottantanove anni (cioè ventidue dopo il pensionamento) per chi punta su una linea garantita; ma, in base alle aspettative di vita, nel 54% dei casi c'è la probabilità di sopravvivere oltre questa soglia d'età. Per chi accetta un po' di rischio, il confronto è senza storia: per eguagliare la pensione integrativa di 5.115 euro l'anno che si possono ottenere con la linea bilanciata di un fondo pensione, i 54.204 euro della liquidazione si esaurirebbero a settantotto anni, cioè undici dopo il pensionamento. Ma in nove casi su dieci c'è la probabilità di sopravvivere dopo questo limite.

L'evento

Intanto mercoledì si apre a Milano la Giornata nazionale della previdenza e del lavoro, la più importante manifestazione italiana dedicata al welfare, di cui il Corriere della Sera è media partner. A pochi giorni dall'evento, le simulazioni realizzate per CorriereEconomia dalla società di consulenza in educazione e pianificazione finanziaria e previdenziale Progetica confermano ancora una volta che la previdenza complementare è lo strumento più efficiente per chi vuole evitare, al momento del pensionamento, un brusco ridimensionamento del proprio tenore di vita.

«I sacrifici possono essere modesti se ci si muove per tempo — sotto-

La sfida Un confronto tra il Tfr e la previdenza complementare

Lavoratori dipendenti, reddito netto mensile 1.500€ per 13 mensilità

Il capitale

Giunti alla pensione, si immagini di ritirare esclusivamente in forma di capitale quanto maturato con una forma di previdenza complementare che è stata alimentata dal Tfr. Sarebbe più alta o più bassa del Tfr mantenuto in azienda?

Età	Quando	Capitale netto da maturare *				
		Tfr in azienda	Capitale con linea garantita 2%	Diff. %	Capitale con linea bilanciata	Diff. %
30	67 anni	€ 54.204	€ 71.775	+ 32%	€ 121.771	+ 125%
40	66 anni	€ 38.216	€ 47.475	+ 24%	€ 68.712	+ 80%
50	68 anni	€ 26.303	€ 31.246	+ 19%	€ 40.491	+ 54%

* nota: con gli attuali limiti previsti per l'erogazione del 100% in capitale, la casistica potrebbe non essere applicabile per i 30enni; rimane tuttavia l'opzione 50% capitale - 50% rendita

La rendita

Una volta in pensione, si immagini di voler usare il Tfr lasciato in azienda per garantirsi una rendita: in quanto tempo questo capitale si esaurirebbe prelevando ogni anno una cifra pari alla somma che avrebbe potuto dare la previdenza complementare se si fosse conferito il Tfr? E quale sarebbe la probabilità per un pensionato di superare quell'età?

Età	Quando	A parità di rendita, in quanto tempo si esaurirebbe il Tfr ?						
		Tfr in azienda	Rendita annua con linea garantita 2%	Durata Tfr in anni	probabilità di sopravvivere al Tfr	Rendita annua con linea bilanciata	Durata Tfr in anni	probabilità di sopravvivere al Tfr
30	67 anni	€ 54.204	€ 3.015	22	54%	€ 5.115	11	88%
40	66 anni	€ 38.216	€ 1.920	25	45%	€ 2.778	16	79%
50	68 anni	€ 26.303	€ 1.420	23	46%	€ 1.841	16	74%



Fonte: elaborazioni Progetica, società indipendente di consulenza in educazione e pianificazione finanziaria

Maramotti



linea Alberto Brambilla, coordinatore tecnico-scientifico di Itinerari previdenziali, che organizza la Giornata nazionale della previdenza e del lavoro —. Per ottenere una pensione aggiuntiva pari al 10% dell'ultimo reddito, a un giovane, anche con un lavoro discontinuo che consenta un reddito annuo di 15.000 euro, bastano 462 euro l'anno, cioè 38,5 al mese». In prospettiva, inoltre, c'è un'altra variabile da prendere in considerazione. «In Italia circa 7,7 milioni di pensionati, quasi la metà del totale, vivono a carico totale o parziale dello Stato — spiega Brambilla —. Di questi 6,9 milioni hanno la pensione integrata dallo Stato, mentre altri

800 mila non hanno mai versato contributi e ricevono l'assegno sociale. Per tutti coloro che hanno cominciato a lavorare dopo il primo gennaio 1996, però, la legge Dini non prevede più alcun intervento, se non per gli assegni sociali».

La sfida

Correre ai ripari, quindi, non è più un optional. Ma come scegliere? Tfr e previdenza complementare sono due strumenti molto diversi. «Il primo è un capitale, che per definizione può esaurirsi — spiega Carbone —. Può essere utilizzato per operazioni una tantum, per esempio l'acquisto di una casa, o per finanzia-

re l'inizio di un'attività del figlio. Ma non per soddisfare le spese indispensabili di tutti i giorni: per queste sono senz'altro più indicate le rendite vitalizie, come quelle offerte dalla previdenza complementare. Il fatto di poter riscuotere il 50% sotto forma di capitale, inoltre, ne aumenta la flessibilità».

Le simulazioni sull'andamento del Tfr e della previdenza complementare sono probabilistiche, basate sugli andamenti dei mercati finanziari negli ultimi vent'anni (240 rilevazioni mensili) e hanno una probabilità di accadimento del 50%.

* www.iomiassicuro.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra gli stand

L'educazione in primo piano

Il via sarà mercoledì 14 alle 9,30 con la conferenza inaugurale, cui parteciperanno fra gli altri i ministri degli Interni, Angelino Alfano, e del Lavoro Giuliano Poletti, il presidente della regione Lombardia Roberto Maroni e i segretari generali dei tre sindacati. La Giornata nazionale della previdenza e del lavoro, in programma a Milano dal 14 al 16 maggio presso la sede di Borsa italiana in palazzo Mezzanotte e Piazza degli Affari, vedrà una fitta serie di appuntamenti. L'educazione previdenziale sarà al centro del convegno (mercoledì 14 maggio alle ore 17,30) organizzato dalla società di consulenza in pianificazione finanziaria e previdenziale Progetica, in collaborazione con Uni, Comune di Milano e Università Cattolica. La mattina del 15 maggio alle 11,30 alla ribalta saranno invece le compagnie nel convegno, organizzato dall'Ania, su «L'impegno del settore assicurativo per il welfare»: vi parteciperanno il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, Aldo Minucci, Salvatore Rossi e Rino Tarelli, presidente rispettivamente di Ania, Ivass e Covip, e Vittorio Conti, com-

missario dell'Inps. Inoltre, in vari convegni si potranno porre agli esperti domande su gestione separata, colf e badanti, voucher lavoro. Il programma completo sul sito www.giornatanazionalelaprevidenza.it.